

Comune di Villacidro

Relazione illustrativa

Modulo I - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto o dell'autodichiarazione relativa agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	16/10/2017 E 22/12/2017 (RIPORTARE LA DATA DEL PRE-ACCORDO CON LA PARTE SINDACALE)
Periodo temporale di validità	1 GENNAIO 2017 – 31 DICEMBRE 2017
Composizione della delegazione contrattuale	<p>ORTU REMO SEGRETARIO GENERALE Presidente</p> <p>XXXXX XXXXX – XXXXX XXXXX - Componente</p> <p>XXXXX XXXXX – XXXXX XXXXX - Componente</p> <p>XXXXX XXXXX – XXXXX XXXXX - Componente</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):</p> <p>SINDFP CGIL</p> <p>SINDCISL FP</p> <p>SINDUIL FPL</p> <p>SINDCSA REGIONI AUTONOMIE LOCALI</p> <p>R.S.U.:</p> <p>Signor LOI SERGIO</p> <p>Signor ZUDDAS M. LOREDANA</p> <p>Signor LOI COSIMO ROBERTO</p> <p>Signor PILLONI GABRIELE assente</p> <p>Signor PISCHEDDA RENZO</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</p> <p>SINDFP CGIL signor Ercole Colombo</p> <p>SINDCISL FP signor Pier Luigi Mereu</p> <p>SINDUIL FPL signor Mario Sollai</p> <p>SINDCSA REGIONI AUTONOMIE LOCALI</p>
Soggetti destinatari	Personale non dirigente del Comune di Villacidro
Materie trattate dal contratto o integrativo (descrizione sintetica)	Si rinvia per un dettaglio esauriente al Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto

e degli a& propedeuci e successivi alla contrazione	adempiimenti procedurali	Rispetto dell'iter	Intervento dell'Organo di controllo interno.	L'organo interno, poiché l'Ente non ha stanziato risorse di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 non dovrà rilasciare successiva certificazione, in seguito alla stipula del presente contratto.
			Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrata.	L'unica certificazione dovuta è quella del Revisore dei Conti a cui è indirizzata tale relazione. In data 29/12/2017 è stata inviata la presente ai fini della certificazione dell'Organo di controllo interno (da aggiungere prima di inviare a ARAN E CNEL)
			A estensione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance 2017 previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 con Delibera del n. 112 del 04/08/2017 CASO A) E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con Delibera di Giunta Comunale n. 10 del 01/02/2016 e l'Amministrazione sta procedendo alla pubblicazione degli atti obbligatori previsti dalle norme sul sito internet all'interno della sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" ai sensi del D.lgs 33/2013 È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui al D.lgs 33/2013, come da attestazioni del Nucleo di Valutazione/OIV pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Ufficiale dell'Ente.
Eventuali osservazioni:			L'organo di valutazione ha validato la relazione sulla performance relativa all'anno precedente ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 di cui al Verbale n. 6 /2017 . La Relazione della Performance relativa all'anno corrente verrà validata in fase di consuntivazione.	

Modulo 2 Illustrazione dell'articolo 14 del contratto
(A estensione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risulta a escludere - altre informazioni utili)

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che regolano la contrazione integrativa della specifica materia trattata;

Per l'anno 2017 già con la destinazione del Fondo si è reso indisponibile alla contrazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 lettera b del CCNL 1.4.1999 e dell'art.33 del CCNL

22.1.2004 alcuni compensi gravano sul fondo (indennità di comparto, incrementi per progressione economica, ecc) e in particolare è stato sottratto (o dalle risorse ancora contrattabili) un importo complessivo pari ad € 112.901,11, destinato a retribuire le indennità fisse ricorrenti già determinate negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il contratto decentrato per le risorse all'anno 2017 le delegazioni hanno confermato la destinazione delle risorse già in essere negli anni precedenti, quali:

1. Indennità di turno (art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999) € 11.600,00

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999

D) il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo, secondo la disciplina prevista dagli artt. 11, comma 12, 13, comma 7, e 34, comma 1, lett. f) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'art. 28 del DPR 347/1983, dall'art. 49 del DPR 333/1990 e dalle disposizioni in vigore per le Camere di Commercio;

Art. 22 CCNL 14.9.2000

1. Gli enti, in relazione alle proprie esigenze organizzative o di servizio funzionali, possono istituire turni giornalieri di lavoro. Il turno consiste in un'effettiva rotazione del personale in prestabilite aricolazioni giornaliere.

2. Le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettivi in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, in relazione alla aricolazione adottata nell'ente.

3. I turni diurni, antimeridiani e pomeridiani, possono essere adottati in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero di almeno 10 ore.

4. I turni notturni non possono essere superiori a 10 nel mese, facendo comunque salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità o eventi naturali. Per il turno notturno si intende il periodo lavorativo ricompreso tra le 22 e le 6 del mattino.

5. Al personale turnista è corrisposta una indennità che compensa interamente il disagio derivante dalla particolare aricolazione dell'orario di lavoro i cui valori sono stabiliti come segue:

- turno diurno antimeridiano e pomeridiano (tra le 6 e le 22.00): maggiorazione oraria del 10% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c)

- turno notturno o festivo: maggiorazione oraria del 30% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c)

- turno festivo notturno: maggiorazione oraria del 50% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c).

6. L'indennità di cui al comma 5 è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno.

7. Agli oneri derivanti dal presente articolo si fa fronte, in ogni caso, con le risorse previste dall'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999.

2. Indennità di rischio (art. 17 comma 2 lett. d CCNL 1.4.1999) € 5.090,00

Viene ripreso il testo del contratto siglato per l'anno 2016 con il quale sono stati definiti i criteri di attribuzione dell'indennità di rischio:

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 17 comma 2 le . d CCNL 1.4.1999

D) il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario no urno, fes0vo e no urno-fes0vo, secondo la disciplina prevista dagli art. 11, comma 12, 13, comma 7, e 34, comma 1, le . f) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'art. 28 del DPR 347/1983, dall'art. 49 del DPR 333/1990 e dalle disposizioni in vigore per le Camere di Commercio;

Art. 37 CCNL 14.9.2000

1. Gli en0 individuano, in sede di contra azione integra0va decentrata, le prestazioni di lavoro che comportano con0nuia e dire a esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale, assicurando comunque le condizioni di rischio già riconosciute presso l'ente.

2. Ai dipenden0 che svolgano le prestazioni di cui al comma 1, compete, per il periodo di effe;va esposizione al rischio, un' indennità mensile di L.40.000. Ai rela0vi oneri si fa fronte, in ogni caso, con le risorse di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999.

3. Sono fa; salvi gli accordi di miglior favore so oscri; alla data del 30.6.2000.

Art. 41 CCNL 22.1.2004

1. La misura della indennità di rischio di cui all'art. 37 del CCNL del 14.9.2000 è rideterminata in € 30 mensili lorde, con decorrenza dal 31.12.2003.

3. Indennità di maneggio valori (art. 17 comma 2 le . d CCNL 1.4.1999) € 1.000,00

Viene ripreso il testo del contra(o siglato per l'anno 2016 con il quale sono sta1 defini1 i criteri di a(ribuzione dell'indennità di maneggio valori:

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 17 comma 2 le . d CCNL 1.4.1999

D) il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario no urno, fes0vo e no urno-fes0vo, secondo la disciplina prevista dagli art. 11, comma 12, 13, comma 7, e 34, comma 1, le . f) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'art. 28 del DPR 347/1983, dall'art. 49 del DPR 333/1990 e dalle disposizioni in vigore per le Camere di Commercio;

Art. 36 CCNL 14.9.2000

1. Al personale adibito in via con0nuia0va a servizi che compor0no maneggio di valori di cassa compete una indennità giornaliera proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggia0. Gli impor0 di tale indennità, stabili0 in sede di contra azione integra0va decentrata, possono variare da un minimo di L. 1000 a un massimo di L.3000. Ai rela0vi oneri si fa fronte, in ogni caso, con le risorse di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999.

2. Tale indennità compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effe;vamente adibito ai servizi di cui al comma 1.

4. Indennità di reperibilità (art. 17 comma 2 le . d CCNL 1.4.1999) € 1.800,00

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 17 comma 2 le . d CCNL 1.4.1999

D) il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario no urno, fes0vo e no urno-fes0vo, secondo la disciplina prevista dagli art. 11, comma 12, 13, comma 7, e 34, comma 1, le . f) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'art. 28 del DPR

347/1983, dall'art. 49 del DPR 333/1990 e dalle disposizioni in vigore per le Camere di Commercio;

Art. 23 CCNL 14.9.2000 e ART. 11 CCNL 5.10.2001

1. Per le aree di pronto intervento individuate dagli en0, può essere is0tuito il servizio di pronta reperibilità. Esso è remunerato con la somma di L.20.000 per 12 ore al giorno. Ai rela0vi oneri si fa fronte in ogni caso con le risorse previste dall'art.15 del CCNL dell'1.4.1999.Tale importo è raddoppiato in caso di reperibilità cadente in giornata fes0va, anche infrase;manale o di riposo se;manale secondo il turno assegnato.

2. In caso di chiamata l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minu0.

3. Ciascun dipendente non può essere messo in reperibilità per più di 6 volte in un mese; gli en0 assicurano la rotazione tra più sogge; anche volontari.

4. L'indennità di reperibilità di cui al comma 1 non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi 0tolo prestato. De a indennità è frazionabile in misura non inferiore a qua ro ore ed è corrisposta in proporzione alla sua durata oraria maggiorata, in tal caso, del 10%. Qualora la pronta reperibilità cada di domenica o comunque di riposo se;manale secondo il turno assegnato, il dipendente ha diri o ad un giorno di riposo compensa0vo anche se non è chiamato a rendere alcuna prestazione lavora0va. La fruizione del riposo compensa0vo non comporta, comunque, alcuna riduzione dell'orario di lavoro se;manale.

5. In caso di chiamata, le ore di lavoro prestate vengono retribuite come lavoro straordinario o compensate, a richiesta, ai sensi dell'art.38, comma 7 o dell'art.38-bis, con equivalente recupero orario; per le stesse ore è esclusa la percezione del compenso di cui ai commi 1 e 4.(Introdo o dall'ART. 11 CCNL 5.10.2001)

5. Par1colari responsabilità (art. 17, c. 2, le(I. CCNL 01/04/99 come modificato dall'art. 36, c.2,CCNL 22/01/04) € 1.200,00

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 36 c.2 CCNL 22.1.2004 (che ha introdo o l'art. 17 comma 2 le . i CCNL 1.4.1999)

2. All'art. 17, comma 2, è aggiunta la seguente le era:

i) Compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D a ribuite con a o formale degli en0, derivan0 dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale ele orale nonché di responsabile dei tribu0 stabilite dalle leggi; compensare, altresì, i compio di responsabilità eventualmente affida0 agli archivis0 informa0ci nonché agli adde; agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; compensare ancora le funzioni di ufficiale giudiziario a ribuite ai messi no0ficatori; compensare, infine, le specifiche responsabilità affidate al personale adde o ai servizi di protezione civile. L'importo massimo del compenso è definito in € 300 annui lordi.

6. Maggiorazione per il personale che presta aDvità lavora1va nel giorno des1nato al riposo seDmanale (art. 17 comma 2 le . d CCNL 1.4.1999 e art.24, comma 1 CCNL 14.9.2000) € 1.000,00 (personale servizio cimiteriale)

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 17 comma 2 le . d CCNL 1.4.1999

D) il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario no urno, fes0vo e no urno-fes0vo, secondo la disciplina prevista dagli ar . 11, comma 12, 13, comma 7, e 34,comma 1, le . f) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'art. 28 del DPR

347/1983, dall'art. 49 del DPR 333/1990 e dalle disposizioni in vigore per le Camere di Commercio;

Art. 24 comma 1 CCNL 14.9.2000

1. Al dipendente che per particolari esigenze di servizio non usufruisce del giorno di riposo settimanale deve essere corrisposta la retribuzione giornaliera di cui all'art.52, comma 2, le . b) maggiorata del 50%, con diritto al riposo compensativo da fruire di regola entro 15 giorni e comunque non oltre il bimestre successivo.

Parere Aran 900-24E1.

Con quali risorse deve essere finanziato il pagamento del particolare compenso previsto dall'art.24, comma 1, per il personale che presta attività lavorativa nel giorno destinato al riposo settimanale? Occorre utilizzare le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999, e successive modificazioni ed integrazioni. Infatti, per questo specifico compenso, ma il discorso vale anche per l'indennità di turno e di reperibilità, espressamente l'art.17, comma 2, le . d) del CCNL dell'1.4.1999 prevede che il relativo finanziamento debba essere trovato nell'ambito delle risorse destinate alla contrazione decentrata integrativa. Poiché la clausola contrattuale, nel fare riferimento all'indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno festivo, richiama le precedenti disposizioni del DPR n.268/1987, che regolavano all'epoca della sottoscrizione del CCNL dell'1.4.1999 la materia, oggi quel richiamo deve intendersi corresponsamente effettuato alle clausole contrattuali che le hanno successivamente sostituite e cioè agli art. 22, 23, 24, 36 e 37 del CCNL del 14.9.2000.

7. Incrementazione produttività collegata (art. 17, c. 2, le . a. CCNL 01/04/99 e s.m.i.) € 76.726,18

Viene ripreso il testo del contratto siglato per l'anno 2016 con il quale sono stati definiti i criteri per la distribuzione della produttività collegata:

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 17 comma 2 le . a CCNL 1.4.1999

A) erogare compensi diretti ad incrementare la produttività ed il miglioramento dei servizi, a ravviso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del CCNL del 31.3.99.;

Art. 37 CCNL 22.1.2004

1. La distribuzione dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, le . a) ed h) è strettamente correlata ad effetti incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

2. I compensi destinati ad incrementare la produttività e il miglioramento dei servizi devono essere corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti nel PEG o negli analoghi strumenti di programmazione degli obiettivi.

3. La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori spetta ai competenti dirigenti nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definiti dal sistema permanente di valutazione adottato nel rispetto del modello di relazioni sindacali previsto; il livello di conseguimento degli obiettivi è verificato dal servizio di controllo interno.

4. Non è consentita la distribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatici comunque denominati.

Art. 5 CCNL 31.07.2009

1. Le parti confermano la disciplina dei compensi per produttività de data dall'art. 37 del CCNL del 22.1.2004, ribadendo gli ordinari principi in materia di premialità, con particolare riferimento alla natura e ai contenuti dei sistemi incentivanti la produttività e alla conseguente necessità di valutare l'apporto partecipativo dei lavoratori coinvolti negli stessi. In caso di assenza, l'apporto individuale del dipendente è valutato in relazione all'attività di servizio svolta ed ai risultati conseguiti e verificati, nonché sulla base della qualità e quantità della sua effettiva partecipazione ai progetti e programmi di produttività.

Art.18 D.lgs 150/2009 "Criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance"

1. Le amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche a raverso l'uso di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance a raverso la ribuzione selettiva di incentivi economici sia di carriera.

2. E' vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e a estazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati ai sensi del presente decreto.

Parere Aran 499-18A8.

Riteniamo che la produttività collegata possa essere correlata al conseguimento di specifici risultati e/o obiettivi assegnati dall'ente ad un gruppo o a una struttura, con la individuazione anche di uno specifico finanziamento definito in sede di contrazione decentrata. La contrazione decentrata deve, naturalmente, stabilire anche i criteri per la valutazione, da parte dei dirigenti, dell'apporto dei singoli lavoratori al conseguimento del risultato complessivo.

Suggeriamo, in ogni caso, di non attribuire troppo rilievo all'una o all'altra forma di incentivazione; nella sostanza occorre sempre assicurare un corretto percorso di valutazione che ogni ente è tenuto ad adottare, previa concertazione, ai sensi dell'art.6 del CCNL del 31.3.99.

8. Incentivazione specifiche attività - ISTAT (17, c. 2, legge n. 44/99 e s.m.i.) € 44,00

RIFERIMENTI NORMATIVI/CONTRATTUALI:

Art. 17 comma 2 legge n. 44/99 e s.m.i. CCNL 1.4.1999

G) incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k).

Art. 4 CCNL del 5/10/2001 comma 3 Integrazione risorse dell'art. 15 del CCNL dell'1/4/1999

3. La disciplina dell'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lettera p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lettera b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996

Art. 14 comma 5 CCNL 1.4.1999

5. E' consentita la corresponsione da parte dell'ISTAT e di altri Enti ed Organismi pubblici autorizzati per legge o per provvedimento amministrativo, per il tramite degli enti del

comparto, di specifici compensi al personale per le prestazioni connesse ad indagini periodiche ed attività di servizio rese al di fuori dell'orario ordinario di lavoro.

9. Incrementazione specifiche attività – Lettera K primo comma art. 15 Legge Regionale specifica n. 19/1997 € 12.717,35

Viene ripreso il testo del contratto siglato per l'anno 2016 con il quale sono stati definiti i criteri per la distribuzione dello specifico incremento.

b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;

UTILIZZO FONDO	
Totale utilizzo fondo progressioni	77.149,38
Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04, quota a carico fondo	32.445,11
TOTALE UTILIZZO RISORSE STABILI	112.901,11
Indennità di turno	11.600,00
Rischio	5.090,00
Maneggio valori	1.000,00
Reperibilità	1.800,00
Specifiche responsabilità art 17 comma 2 lettera i	1.200,00
Compenso previsto dall'art.24, comma 1 CCNL 14.9.2000, per il personale che presta attività lavorativa nel giorno destinato al riposo settimanale	1.000,00
Produttività collettiva	76.726,18
TOTALE UTILIZZO ALTRE INDENNITA'	98.416,18
Lettera K) primo comma art.15 RIF - ISTAT	44,00
Lettera k) primo comma art. 15 Legge Regionale specifica	12.717,35
TOT UTILIZZO LETTERA k)	12.761,35
TOTALE UTILIZZO FONDO	224.078,64

c) Gli effetti abrogativi implicati, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contrasti e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;

1. Progressioni economiche orizzontali (STORICHE) (art. 7 comma 2 lett. b CCNL 1.4.1999) € 77.149,38

d) Illustrazione e specificazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contrasto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;

Caso B) Non è stata approvata una nuova metodologia di valutazione, poiché quella vigente dell'anno 2011 risulta coerente con le novità introdotte (e dal D.lgs 150/2009 e con le modifiche apportate al Regolamento degli Uffici e dei Servizi. In particolare sono contenute previsioni di valutazione di merito e sono esclusi elementi automatici come l'anzianità di servizio

e) illustrazione e specificazione della coerenza con il principio di selezionalità delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali - ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);

Per l'anno 2017 non sono state previste nuove progressioni economiche orizzontali che sono state rinviate all'anno 2018. Non sono stati contrattati quindi nuovi criteri anche se è stato condiviso tra le parti che il sistema utilizzato per valutare la performance sarà utilizzato qualora si dovessero prevedere nuove progressioni economiche.

f) illustrazione dei risultati derivanti dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottato dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

È stato approvato il Piano della Performance per l'anno 2017. Ai sensi dell'attuale Regolamento degli Uffici e dei Servizi ogni anno l'Ente è tenuto ad approvare un Piano della Performance che deve contenere gli obiettivi dell'Ente riferiti ai servizi gestiti.

Con la Delibera di Giunta Comunale n. 112 del 04/08/2017 è stato approvato il Piano della Performance per l'anno 2017. Tale piano è stato successivamente validato dall'organo di valutazione con il Verbale n. 6/2017

Ai sensi dell'attuale Regolamento degli Uffici e dei Servizi ogni anno l'Ente è tenuto ad approvare un Piano della Performance che deve contenere le attività di processo dell'Ente riferiti ai servizi gestiti ed eventuali obiettivi strategici annuali determinati dalla .

Gli obiettivi contenuti nel Piano prevedono il cronoprogramma delle attività e degli uffici/indicatori (quantità, qualità, tempo e costo) di prestazione (area e il personale coinvolto). Si rimanda al documento per il dettaglio degli obiettivi.

Con la Delibera di Giunta Comunale n. 60 del 21/04/2017 è stato approvato il Fondo Risorse Decentrate parte variabile.

g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Nessun'altra informazione

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrazione integra va

Il Fondo per lo sviluppo delle risorse umane per l'anno 2017 ha seguito il seguente iter:

- Delibera di Giunta Comunale n. 60 del 21/04/2017 di costituzione del Fondo risorse decentrate parte variabile anno 2017.

- Determina reg. gen. n. 672 del 22/06/2017 avente ad oggetto " Fondo risorse decentrate anno 2017, Costituzione provvisoria;

Determina del responsabile dell'ufficio del personale avente ad oggetto " Fondo risorse decentrate anno 2017, Costituzione definitiva;

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del CCNL del 22.01.2004, per l'anno 2017 risulta, come da allegato schema di costituzione del Fondo così riepilogato:

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	
Totale Risorse storiche - Unico importo consolidato art. 31 c. 2 CCNL 22.01.2004	170.359,16
Incrementi contrattuali consolidati	
Art. 32 c. 1 CCNL 22.01.2004	10.247,45
Art. 32 c. 2 CCNL 22.01.2004	8.264,07
Art. 32 c. 7 CCNL 22.01.2004	3.305,62
Art.4 c. 1 CCNL 9.5.2006	7.162,15
Art.8 c. 2 CCNL 11.4.2008	11.166,75
Totale incrementi contrattuali consolidati	40.146,04
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	
Art. 4 c. 2 CCNL 5.10.2001	20.970,29
Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	20.970,29

TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	231.475,49
---	------------

Sezione II - Risorse variabili

Quali voci variabili di cui all'art. 31 comma 3 CCNL 22.1.2004 sono state stanziare:

RISORSE VARIABILI	
Risorse variabili so oposte al limite	
Art. 15 c. 1 Le(era k) CCNL 1.4.1999 Legge Regionale specifica (es. SARDEGNA n. 19 del 1997)	13.746,83
TOTALE VOCI VARIABILI so oposte al limite	13.746,83
Risorse variabili NON so oposte al limite	
Art. 15 c. 1 Le era k) CCNL 1.4.1999 - Compensi ISTAT	44,00
Risp. Fondo Anno Precedente	10.752,88
Risp. Straordinario Anno Precedente	4.336,59
TOTALE VOCI VARIABILI NON so oposte al limite	15.133,47
TOTALE RISORSE VARIABILI	28.880,30

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

DECURTAZIONI SULLE RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' (a detrarre)	
Decurtazione ATA	9.542,94
Decurtazione nuovi incarichi di Posizione Organizza1va.	5.349,24
ALTRE DECURTAZIONI (a seguito di verifica straordinaria dei fondi anni preceden1 ai sensi dell'art. 4 del D.L. 16/2014)	3.020,65
Decurtazione parte stabile operate nel periodo 2011/2014 ai sensi dell'art. 9 C. 2 bis L.122/2010 secondo periodo	17.334,84
Decurtazioni PARTE STABILE operate nel 2016 per cessazioni e rispe(o limite 2015	

Decurtazione parte stabile per rispe(o limite 2016	0,00
TOTALE DECURTAZIONI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	35.247,67

DECURTAZIONI RISORSE VARIABILI	
Risorse variabili so oposte al limite	
Decurtazione parte variabile operate nel periodo 2011/2014 ai sensi dell'art. 9 C. 2 bis L.122/2010 secondo periodo	1.029,48
Decurtazioni PARTE variabile operate nel 2016 per cessazioni e rispe(o limite 2015	
Decurtazione parte variabile per rispe(o limite 2016	0,00
TOTALE DECURTAZIONI PARTE VARIABILI	1.029,48

TOTALE DECURTAZIONI	36.277,15
----------------------------	------------------

Si evidenzia che il secondo periodo dell'art. 9 c. 2 bis del DL 78/2010 convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, inserito dalla Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147/2013) all'art. 1, comma 456, stabilisce " che: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»

Pertanto, a partire dall'anno 2015 le risorse decentrate dovranno essere ridotte dell'importo decurtato per il triennio 2011/2014, mediante la conferma della quota di decurtazione operata nell'anno 2014 per cessazioni e rispe(o del 2010 (Circolare RGS n. 20 del 8.5.20105).

Nel periodo 2011-2014 risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2010 e pertanto vi sono differenze che dovranno generare la riduzione del fondo del 2017.

Come da determina di costituzione del fondo dell'anno 2014, si inserisce la decurtazione pari a € 18.364,32.

Si evidenzia che l'art. 1 c. 236 della L. 208/2015 prevedeva che a decorrere dal 1° gennaio 2016 (nelle more dell'adozione dei decreti legislativi ai sensi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza), l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 20105. Lo stesso comma disponeva la riduzione in misura proporzionale dello stesso in conseguenza della cessazione dal servizio di una o più unità di personale dipendente (tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente) .

Si evidenzia inoltre che l'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 ha stabilito che “a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse desonate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.”

Nell'anno 2016 non risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2015 e pertanto non vi sono differenze che dovranno generare una riduzione del fondo del anno, a tal fine si inserisce la decurtazione pari a 0,00

Si precisa che il totale del fondo (solo voci soggette al blocco) per l'anno 2017 al netto delle decurtazioni è pari ad € 208.945,17.

Pertanto si sta a precisare che il fondo 2017 risulta non superiore al fondo anno 2016 (Tali valori non includono le risorse di cui alla lettera k dell'art. 15 comma 1 per l'avvocatura, gli importi di cui alla lettera d dell'art. 15, delle economie dell'anno precedente di cui all'art. 15 comma 1 lettera m e dell'art. 17 comma 5 del CCNL 1.4.1999).

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

TOTALE Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (A)	231.475,49
TOTALE decurtazioni aventi carattere di certezza e stabilità (B)	35.247,67
TOTALE Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità DOPO LE DECURTAZIONI (A-B)	196.227,82
TOTALE Risorse variabili (C)	28.880,30
DECURTAZIONI sulle voci variabili (D)	1.029,48
Totale risorse variabili dopo le decurtazioni (C-D)	27.850,82
TOTALE FONDO (A-B)+ (C-D)	224.078,64

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Si precisa che ai sensi dell'Art. 33 del CCNL 22.1.2004 l'indennità di comparto prevede una parte di risorse a carico del bilancio (cosiddetta quota a) e una parte a carico delle risorse decentrate (cosiddette quote b e c).

Per quanto riguarda le PEO in godimento, vengono inseriti a carico del fondo, gli importi “cristallizzati”, sulla base dei valori delle progressioni vigenti nell'anno di decorrenza dei relativi benefici, mentre la differenza rispetto al costo erogato nella busta paga (aggiornato con l'aumento del costo di dettate progressioni dovuto agli incrementi stipendiali) resta a carico del bilancio (Dichiarazione congiunta n.14 CCNL 22.1.2004).

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrazione integrale

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrazione integrale o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo so poste a carico

Per l'anno 2017 con la determinazione definitiva del Fondo si sono resi indisponibili alla contrazione, ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b del CCNL 1.4.1999 e dell'art.33 del CCNL 22.1.2004, alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, progressioni economiche) poiché già determinate negli anni precedenti.

Vanno inoltre, sovrapposte alla contrazione le risorse non regolate specificatamente dal Contratto Integrativo poiché regolate nelle annualità precedenti.

UTILIZZO RISORSE NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE		2017
Inquadramento ex led		2.896,88
Progressioni economiche STORICHE		74.252,50
Indennità di comparto art. 33 CCNL 22.01.04, quota a carico fondo		32.445,11
Alte professionalità: Somme accantonate in caso di assenza di ALTE PROFESSIONALITA' (o spesa minore allo stanziamento) nell'Ente e presenza dell'art. 31 comma 7 CCNL 22.1.2004		3.306,62
Totale utilizzo risorse stabili		112.901,11
TOTALE RISORSE NON REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO		112.901,11

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

DESTINAZIONI REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO	2017
turno	11.600,00
rischio	5.090,00
maneggio valori	1.000,00
reperibilità	1.800,00
indennità specifiche responsabilità (art 17 comma 2 lett. i CCNL 1.4.1999)	1.200,00

compenso previsto dall'art.24, comma 1 CCNL 14.9.2000, per il personale che presta attività lavorativa nel giorno destinato al riposo settimanale	1.000,00
produttività collettiva	76.726,18
Lettera K) primo comma art.15 RIF – ISTAT	44,00
Lettera k) primo comma art. 15 Legge Regionale specifica	12.717,35
TOTALE RISORSE REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO	111.177,53

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrazione integrativa sovrapposta a certificazione

TOTALE RISORSE non regolate specificamente dal Contra o Integrativo (A)	112.901,11	+
TOTALE RISORSE regolate specificamente dal Contra o Integrativo (B)	111.177,53	=
TOTALE UTILIZZO (A+B)	224.078,64	
TOTALE DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE [TOTALE FONDO – (A+B)]	0,00	

Sezione VI - Arestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

La presente relazione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 40 c. 3 sexies del D.Lgs 165/2001, così come modificato dal D. Lgs 150/2009 persegue l'obiettivo di fornire una puntuale e dettagliata relazione, dal punto di vista finanziario, circa le risorse economiche costituenti il fondo per le risorse decentrate e, dal punto di vista tecnico, per illustrare le scelte effettuate e la coerenza di queste con le direttive dell'Amministrazione.

Con la presente si presta:

a) Il rispe(o della copertura delle risorse des1nate a finanziare indennità di cara(ere certo con1nua1vo con risorse stabili e consolidate.

Come evidenziato dalle preceden1 sezioni, le indennità fisse di cara(ere certo e con1nua1vo (PEO, Indennità di comparto) pari a € 112.901,11 sono completamente finanziate dalle risorse stabili pari ad € 196.227,82.

b) Il rispe(o del principio di a(ribuzione seleDva degli incen1vi economici.

Le prevision1 sono coeren1 con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto viene applicato il il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance, adeguato al D.lgs 150/2009 e all'art. 37 del CCNL 22.1.2004.

Le risorse des1nate alla produDvità saranno riconosciute a(raverso la predisposizione di obieDvi strategici ed opera1vi dell'Amministrazione (contenu1 nel Piano Performance), al fine di contribuire al raggiungimento dei risulta1 previs1 negli strumen1 di pianificazione e ges1one.

c) Il rispe(o del principio di seleDvità delle progressioni di carriera.

In par1colare, si evidenzia che

per l'anno in corso non è prevista l'effe(uazione di progressioni orizzontali

Modulo III - Schema generale riassun vo del Fondo per la contra zione integra va e confronto con il corrispondente Fondo cer ficato dell'anno precedente

In de(aglio:

Tabella 1			
COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2017 (A)	Fondo 2016 (B)	Diff A-B
Risorse fisse aven cara ere di certezza e stabilità			
Risorse storiche			
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl EELL 02-05 e art 32)	170.359,16		
Incrementi contrattuali			
Incrementi ART 32 ccnl 22.01.04 (1,2,7 parte fissa)	21.817,14		
Incrementi Ccnl 04-05 EELL (art. 4 cc. 1 parte fissa)	7.162,15		
Incrementi Ccnl 06-07 EELL (art. 8 cc. 2 parte fissa)	11.166,75		
Altri incrementi con cara ere di certezza e stabilità			
RIA e assegni ad personam personale cessato (art. 4 c. 2 Ccnl EEL 00-01)	20.970,29		
Totale risorse fisse con	231.475,49		

caratteristiche di certezza e stabilità			
Risorse variabili			
Poste variabili so oposte al limite			
Le(era k) Legge Regionale specifica (es. SARDEGNA n. 19 del 1997) (art. 15 c. 1 le(k - parte variabile Ccnl EELL 98-01)	13.746,83		
Poste variabili non so oposte al limite			
Le(era k) primo comma art. 15 ISTAT(art. 15 c. 1 le(k - parte variabile Ccnl EELL 98-01)	14,00		
Economie Fondo anno precedente	10.752,88		
Risp. straordinario anno precedente (art. 15 c. 1 le(m) Ccnl EELL 98-01)	14.336,59		
Totale risorse variabili	28.880,30		
Decurtazioni del Fondo			
Decurtazione operate nel periodo 2011/2014 ai sensi dell'art. 9 C. 2 bis L.122/2010 secondo periodo	18.364,32		
Decurtazioni operate nel 2016 per cessazioni e rispe(o limite 2015)	0,00		
Decurtazione per rispe(o limite 2016)	0,00	-	-
Altre decurtazioni del fondo	17.912,83	-	-
Totale decurtazioni del fondo	36.277,15	-	-
Risorse del Fondo so oposte a certificazione			
Risorse fisse avvenire di certezza e stabilità	231.475,49		
Risorse variabili	28.880,30		
Decurtazioni	36.277,15		
Totale risorse Fondo so oposte a	224.078,64		

cerificazione			
---------------	--	--	--

Tabella 2			
PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2017 (A)	Fondo 2016 (B)	Diff A-B
Desnazioni non regolate in sede di contra azione integra va			
inquadramento ex led	2.896,88		
progressioni economiche STORICHE	74.252,50		
Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04, quota a carico fondo	32.445,11		
Alte professionalità: Somme accantonate in caso di assenza di ALTE PROFESSIONALITA' (o spesa minore allo stanziamento) nell'Ente e presenza dell'art. 31 comma 7 CCNL 22.1.2004	3.306,62		
Totale des nazioni non regolate in sede di contra azione integra va	112.901,11		
Desnazioni regolate in sede di contra azione integra va			
indennità di turno	11.600,00		
rischio	5.090,00		
maneggio valori	1.000,00		
reperibilità	1.800,00		
specifiche responsabilità art. 17 comma 2 le . i	1.200,00		
compenso previsto dall'art.24, comma 1 CCNL 14.9.2000, per il personale che presta attività lavorativa nel giorno designato al riposo settimanale	1.000,00		
attività collettive	76.726,18		
Lettera K) primo comma art.15 RIF – ISTAT	44,00		
Lettera k) primo comma art. 15 Legge Regionale specifica	12.717,35		
Totale des nazioni regolate in sede di contra azione integra va	111.177,53		
(eventuali) Desnazioni da regolare			

Risorse ancora da contrare	0,00		
Totale (eventuali) des nazioni ancora da regolare	0,00		
Des nazioni Fondo so oposte a cer ficazione			
Des1nazioni non regolate in sede di contra(azione integra1va	112.901,11		
Des1nazioni regolate in sede di contra(azione integra1va	111.177,53		
(eventuali) des1nazioni ancora da regolare	0,00		
Totale des nazioni Fondo so oposte a cer ficazione	224.078,64		

Modulo IV - Compabilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Per ciascun argomento si evidenzia quanto segue:

- a) Rispetto dei vincoli di bilancio : l'ammontare delle risorse per le quali si contrae la desinazione trovano copertura negli stanziamenti del bilancio anno 2017;
- b) Rispetto dei vincoli derivanti dalla legge e dal contratto nazionale : Le fonti di alimentazione del fondo sono previste dal contratto nazionale e la loro quantificazione è elaborata sulla base delle disposizioni stesse (Vedi Modulo I). La desinazione comprende esclusivamente istitu1 espressamente devoluta dalla contra(azione nazionale a quella decentrata (Vedi Modulo II)
- c) Imputazione nel Bilancio : La desinazione del fondo disciplinata dall'ipotesi di accordo in vigore trova finanziamento nel bilancio di previsione 2017 come segue:

	CAPITOLO	IMPORTO
FONDO	722001	€ 196.227,82
FONDO- CONTRIBUTO REGIONALE	722100	€ 12.717,35
RISPARMI FONDO ANNO PRECEDENTE	722001	€ 10.752,88
RISPARMI STRAORDINARIO ANNO PRECEDENTE	723100-723101	€ 4.336,59
ISTAT	124200	€ 44,00
TOTALE FONDO 2017		€ 224.078,64
ONERI FONDO	732000	€ 72.170,00
IRAP FONDO	722200	€ 20.879,30

Si a(esta che la spesa del personale per l'anno 2017 è pari ad € 2.366.505,26
Si a(esta pertanto che sono sta1 rispe(a i limi1 dei parametri di virtuosità fissa1 per la spesa di personale dalle a(uali norme vigen1.

Sezione II -Esposizione finalizzata alla verifica a consun1vo che il limite di s Fondo dell'anno precedente risulta rispe(a

La cos1tuzione del fondo per l'anno 2017, così come previsto dal D.Lgs. 75/2017 non risulta superare l'importo determinato per l'anno 2016.

Si precisa, inoltre che il fondo dell'anno precedente risultava pari a € 216.445,17 mentre per l'anno 2017 è pari ad € 208.945,17.

Si precisa che i valori espos1 equivalgono al totale del fondo dell'anno al ne(o della eventuale decurtazione del limite dell'anno 2016. Pertanto si a(esta che il fondo 2017 risulta superiore al fondo dell'anno precedente. Tali valori non includono le risorse di cui alla le(era k dell'art. 15 comma 1 l'avvocatura, gli impor1 di cui alla le(era d dell'art. 15, le economie dell'anno precedente di cui all'art. 15 comma 1 le(. m e le somme di cui all'art. 17 comma 5 del CCNL 1.4.1999).

Per quanto riguarda la spesa, esaminata la parte di u1lizzo ogge(o della contra(azione, si evidenzia che a consun1vo risulta rispe(ato il limite di spesa del Fondo, pertanto l'ente risulta nella presente condizione: (scegliere caso A o B).

CASO B

Dal prospe(o rela1vo alla spesa, a consun1vo, le risorse non risultano u1lizzate integralmente, realizzando delle economie da des1nare ad incremento, ai sensi dell'art. 17 c.5 del C 1.4.1999, del fondo dell'anno successivo a 1tolo di risorsa variabile. Tali risorse sono al ne(o delle voci esterne al Fondo (Incen1vo per Funzioni tecniche, Art. 113 D.lgs 50/2016 e compresi ISTAT e altro), poiché gli eventuali residui che si dovessero creare, rela1vi a tali incremen1, non cos1tuiscono economie da rinviare all'anno successivo, bensì economia di bilancio.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini copertura delle diverse voci di des1nazione del F

Si rappresenta che, in ossequio ai dispos1 di cui all'art. 48, comma 4, ul1mo periodo, del D.Lgs. n.165/2001, l'Ente ha autorizzato, con dis1nta indicazione dei mezzi di copertura, le spese rela1ve al contra(o colleDvo decentrato integra1vo – parte economica anno 2017, a(raverso le procedure di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017. La spesa derivante dalla contra(azione decentrata trova copertura sulla disponibilità delle per1nen1 risorse previste nel bilancio di previsione 2017, approvato con deliberazione consiliare n. 16 30/03/2017 esecu1va.

L' ente non versa in condizioni deficitarie.

La cos1tuzione del fondo per le risorse decentrate risulta compa1bile con i vincoli in tema di contenimento della spesa del personale.

Con riferimento al fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 14 comma 1 CCNL 1/4/1999, si dà a(o che la somma stanziata rimane fissata, come dall'anno 2000, nell'importo di 22.543,00 e trova capienza nel capitolo 723100.

Si precisa inoltre che la somma di performance da distribuire tra il personale non dirigente ammonta a complessivi euro 89.443,53 importo dato da :

€ 61.636,71 capitolo 722001 " Performance anno 2017"

12.717,35 capitolo 722100 " performance anno 2017 " da Legge Regionale

10.752,88 capitolo 722001 " Risparmi Fondo anno precedente"

4.336,59 capitolo 723100 e 723101 " Risparmi straordinario anno precedente" ;

Il Presidente della Delegazione tra (ante di parte pubblica _



Per la parte rela1va allo schema di relazione tecnico – finanziaria

Il _____